

I treni soppressi per il 77% derivano da problemi di Trenord. “I dati di Regione smentiscono Fontana”

Pubblicato: Giovedì 12 Dicembre 2024



Le soppressioni dei treni, secondo i dati di Regione Lombardia, derivano in tre casi su quattro da problemi legati a Trenord (che gestisce i treni) e solo in un caso su quattro da problemi alle reti ferroviarie.

La questione viene sollevata dal consigliere regionale del Pd **Samuele Astuti**, che fa riferimento ai dati forniti da Regione Lombardia stessa: «Le soppressioni dei treni **da gennaio a settembre del 2024 sono imputate per il 77% a Trenord e solo per il 21% ai gestori delle infrastrutture**. Ancora peggio nel 2023 quando erano imputabili a Trenord per l'82% e nel 2022 per l'85%» dice il consigliere *dem.*

Ora: ai pendolari e ai viaggiatori occasionali poco importa di chi è la responsabilità dei problemi, quel che conta – nell'immediato, nella vita di ognuno – è che “salta” una corsa, si deve attendere un altro treno o bisogna inventarsi una soluzione diversa.

La lunga polemica della Regione con Rfi ed Fs

Certo c'è una questione invece di prospettive: dove stanno le criticità alla base di soppressioni e disservizi? Questo è il punto che solleva oggi Astuti. Ma in realtà è un tema che è la stessa giunta regionale ha evocato più volte in passato: in particolare **l'assessora alle infrastrutture Claudia Maria Terzi** (ma anche il presidente Attilio Fontana) hanno **puntato il dito sui problemi che si presentavano**

sulla rete Rfi, del Gruppo Fs. Più volte c'è stata la sensazione che le giornate di guasti legate ad Rfi venissero denunciate da Terzi con più fermezza rispetto a quelle in cui i problemi erano sulla rete FerrovieNord o derivanti da problemi di Trenord. Tanto che **in qualche caso Rfi-Gruppo Fs ha risposto anche con una inusitata fermezza.**

Rfi e Gruppo Fs erano un tempo dipendenti dai governi di centrosinistra o tecnici a Roma, oggi dipendono dal governo di centrodestra (l'azionista delle Fs – per così dire – è Giancarlo Giorgetti, il ministro è Matteo Salvini) e la polemica verso la società “statale” si è un po' attenuata, ma è comunque rimasta.

E in effetti i dati oggi ridimensionano il problema sulle rete. «Un quadro sconcertante- commenta Astuti – che **smentisce completamente le affermazioni di Fontana e Lucente**, che hanno sempre sostenuto che **la causa delle soppressioni sono i problemi delle infrastrutture**. Una falsità. Nonostante i tanti cantieri aperti quest'anno in Lombardia le soppressioni sono dovute a Trenord e non ad altro».

I treni soppressi per wc non funzionanti per vandalismo

Per Astuti invece i dati sono la conferma che i problemi in Lombardia siano da ricondurre al gestore, il che è vero in senso stretto, anche se va detto che **non viene fornito un dato generale** con cui confrontare le performance.



Un caso di vandalismo su convogli Trenord

Astuti poi sottolinea aspetti specifici: «A dir poco sconcertante l'analisi delle cause delle soppressioni nel 2024, che sono attribuite soprattutto alla mancata funzionalità dei Wc per atti vandalici, oltre che ai guasti dei treni o alla mancanza di convogli».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it